



Vicenza, 20 settembre 2018

Carissimi Confratelli,

Ad ogni mutamento epocale occorre “ri-centrarsi sull’essenziale” e “individuare le priorità”, nel contatto diretto con il Vangelo.

L’azione pastorale della chiesa è sovraccarica di attese e di bisogni; la vita delle comunità sembra quasi stremata e impotente di fronte alle molte richieste, urgenze e incombenze che incalzano la figura del prete e la realtà della parrocchia (e delle unità pastorali).

Molti di noi - forse, tutti - vivono questo momento con sfiducia e smarrimento: Pur desiderandolo, spesso non troviamo il coraggio di fare una sosta di riflessione personale e comunitaria, per ritrovare insieme la bussola in questa “terra di mezzo” nella quale stiamo camminando.

Per scambiarci le nostre riflessioni e considerazioni, ci diamo appuntamento per:

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE

Presso il Seminario Antico, Borgo Santa Lucia 43 Vicenza

Dalle 9 alle 17

Sarà con noi mons. Erio Castellucci, vescovo di Modena-Nonantola, a cui abbiamo chiesto una riflessione dal titolo “**Come sta cambiando la figura del prete nella teologia e nella attuale prassi pastorale**”? Gli abbiamo pure chiesto la disponibilità a rimanere con noi anche nel pomeriggio per rispondere a eventuali domande da parte dei gruppi.

Ecco il programma del giorno:

- 9,00 accoglienza e preghiera
- 9,30: relazione di mons. Erio Castellucci
- 10,30: pausa
- 11-12,30: lavori di gruppi
- 12,30: pranzo
- 14,30: relazione dei gruppi
- 15,00: domande ai relatori
- 17,00: conclusione

AVVISO IMPORTANTE

A motivo dei lavori di ristrutturazione ancora in corso nelle cucine del seminario, è di grande importanza la comunicazione e conferma di quanti desiderano fermarsi al pranzo, entro il 2 novembre. Vi ringraziamo per la cortesia.

In preparazione all'assemblea, proponiamo alcune domande per la riflessione personale:

- ✓ L'attuale contesto culturale ed ecclesiale quali sfide sta proponendo al mio stile e modo di essere prete?
- ✓ A quali condizioni umane e spirituali vedo possibile un rinnovamento del nostro "essere preti"?
- ✓ Su che cosa è opportuno investire in riflessione, energie e risorse dal punto di vista pastorale, nella situazione presente?
- ✓ Quali possono essere i punti fermi, per rivisitare la figura pastorale del prete oggi, insieme ai laici e alle comunità cristiane?
- ✓ Quali tentazioni e urgenze ci impediscono di vivere il nostro ministero pastorale come un cammino umano e spirituale adeguato, alla luce di "Gaudete et exultate"?

"Il numero e l'età dei presbiteri consiglia ormai decisamente di rivedere l'opportunità di alcuni servizi attuali. Non è giusto chiedere ad alcuni – a volte anche di età avanzata - di correre continuamente tra una comunità e l'altra, rischiando a volte anche di persona, specialmente nelle stagioni fredde e nebbiose. Deve stare a cuore a tutti – anche questa è misericordia – l'incolumità e la salute degli altri, compresi quella di coloro che servono le nostre comunità. La responsabilità di numerose parrocchie, poi, rischia di moltiplicare sulle spalle di un medesimo pastore le incombenze giuridiche e burocratiche" (Erio Castellucci, Parrocchia, Chiesa pellegrina tra le case. Lettera pastorale per la diocesi di Modena-Nonantola, anno 2017-2018, p. 20).

+ BENIAMINO PIZZIOL
vescovo di Vicenza